

GIOIA

N°17
28/4/2012
GIOIA € 1,80

GIOIA + IL SECOLO XIX
SOLO € 1,20
COPIA ABBINATA A IL SECOLO XIX
NON ACQUISTABILE SINGOLARMENTE

I DOLORI
DEL GIOVANE
PATO
(E DI BARBARA
BERLUSCONI)

Da Frances Bean Cobain
a Elizabeth Jagger
"MAMMA MA CHE
CAVOLO DICI"

*Reese
Witherspoon*

COM'È SENSUALE
ASPETTARE IL
TERZO FIGLIO

EPIDURALE SÌ O NO
CARA AMICA CHE STAI
PER PARTORIRE

LO STRESS È FEMMINA
Impara a vincerlo

Gianluigi Paragone
QUANDO BOSSI
HA PERSO IL CONTROLLO
DELLA SUA AUTO

SE HILLARY
VA IN DISCOTECA
di Lucia Annunziata

MODA
NUOVO
STILE
RÉTRO

Reese Witherspoon,
36 anni, protagonista del
film *Una spia non basta*,
ora nelle sale. Abito Louis
Vuitton. Foto Corbis Outline



Reese Witherspoon
è la protagonista
di *Una spia non basta*,
ora nelle sale, dove
ancora una volta è
contesa fra due uomini.



REESE WITHERSPOON

Com'è sensuale aspettare il terzo figlio

Racconta che partorire – e lei l'ha già fatto due volte – ti insegna a essere sicura del tuo corpo “anche se hai le smagliature”. E che, a forza di vivere in un posto come Hollywood, dominato dalla competizione costante tra donne, ha capito di non voler vincere nulla. Perché “la cosa da fare è diventare versioni migliori di noi stesse”. Certo, se si nasce come lei prime della classe, provarci è facile

di Roberto Croci

BIONDA e con il sorriso contagioso, arriva all'appuntamento puntualissima e in perfetta forma, senza fare nulla per nascondere il suo pancione di mamma in attesa. Reese Witherspoon, 36 anni, è un'impeccabile ragazza del Sud: affabile, gentile, tutta casa, campagna, figli, marito e animali. È un bel momento per lei: sposata da poco più di un anno con il suo ex agente Jim Toth, sembra avere riconquistato la serenità dopo alcuni turbolenti giri di ottovolante. I primi due figli (Ava, 12 anni e Deacon, otto) li ha avuti dalle nozze con Ryan Phillippe.

Type A, la chiamavano da piccola (un po' come dire «la ragazza dieci e lode»): bellissima, biondissima, bravissima figlia di genitori istruiti ed esigenti, lui medico, lei infermiera pediatrica. Tutti molto religiosi, lei compresa. Cresciuta a Nashville, eccellente liceale, iscritta a Letteratura inglese a Stanford, mai laureata per sopraggiunti impellenti impegni di lavoro con annessa gravidanza. Modella a sette anni, al cinema con il primo ruolo importante a 14 (*L'uomo della Luna*), nominata come migliore attrice per il Golden globe tra un bambino e l'altro (*Election*), divorzia un anno dopo il premio Oscar (vinto nel 2006 per *Quando l'amore brucia l'anima*) uscendone, come capita a molte ragazze di chiesa, con un sentimento bruciante di fallimento. È seguita un'infatuazione passeggera per Jake Gyllenhaal e poi l'incontro-rivelazione con Jim Toth.

Si sono sposati nel ranch di lei, in California, con pochi invitati. Reese è radiosa. E senza problemi economici: guadagna, si dice, da 15 a 20 milioni di dollari per ogni film. Ha una casa di produzione che si chiama Type A, e non per caso. La sua vita è tornata sul binario preferito: quello della perfezione. In *Una spia non basta* (al cinema dal 20 aprile), diretto da Joseph McGinty Nichol, è Lauren, una donna contesa tra due agenti della Cia (Chris Pine e Tom Hardy).

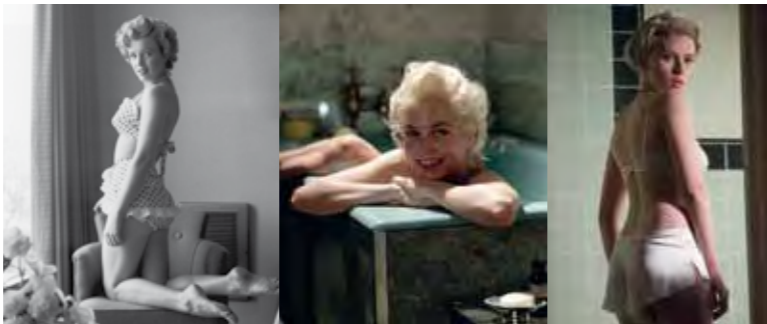
Anche in *Una spia non basta*, come nel precedente *Come l'acqua per gli elefanti*, ci sono due uomini che lottano per il suo amore. Le è mai capitato nella vita? Purtroppo no! Non ho mai avuto il tempo per due fidanzati, ho sempre fatto fatica ad averne uno. Certo, vedere due uomini belli e intriganti che combattono per una donna credo sia un'esperienza che a molte piacerebbe provare.

L'amore è guerra? Devi essere sempre pronta a lottare, se vuoi far funzionare qualsiasi relazione. Ho imparato che non si può dare il meglio con la persona sbagliata, così come non si può fallire con la persona ideale per te. Quando finalmente trovi la combinazione giu-

Si fa presto a dire bionda

Burrose. Algide. Sportivone. Ci sono tanti modi di essere «una bionda americana», ma se si è attrici, prima o poi si dovrà fare i conti con un modello di riferimento. E capire a quale famiglia si appartiene

di Francesca Tumiatì



Marilyn Monroe → Michelle Williams → Scarlett Johansson

APPETITOSE Nate per mozzare il fiato ai maschi del pianeta, sono maestre nel bluffare con ammicchi e sospiri. Da Marilyn in poi, la bionda morbida è preda prelibatissima. Michelle Williams nella vasca da bagno è una sosia perfetta e Scarlett Johansson è gustosa come un marshmallow.



Grace Kelly → Charlize Theron → Gwyneth Paltrow

MISTERIOSE Inafferrabili dalla nascita. A loro calza a pennello il detto «guardare e non toccare». Altrimenti ti spezzano il cuore. Imperatrici della distanza, trattengono con classe solo quello che conta: la statuetta. Grace Kelly docet. Charlize Theron ne eredita la luce e Gwyneth Paltrow lo stile.



Farrah Fawcett → Jennifer Aniston → Reese Witherspoon

NATURALI. Solo a guardarla fa venir voglia di correre. È la bionda salutista: sorriso aperto, occhi chiari, colpi di sole a gogò. Farrah Fawcett è stata apripista di una femminilità luminosa che dà credibilità ai parrucchieri. Jennifer Aniston e Reese Witherspoon, meno accese, ne seguono la scia.



Reese, con pancione da futura mamma, assieme al marito Jim Toth.



sta, devi essere pronto a scendere a compromessi per trovare il giusto equilibrio. Non credo nelle guerre e nelle spie, ma nella diplomazia. Ti porta più spesso in camera da letto.

Cosa si deve fare per conquistarla?

A mio marito non farebbe piacere se rispondessi seriamente a questa domanda. Sono diventata parecchio esigente con il tempo. Mi piacciono gli uomini interessanti e intelligenti. Voglio che amino la vita e che siano curiosi, che abbiano senso dell'humour e che amino i miei figli.

È cambiato qualcosa quando è diventata madre?

Partorire è un'esperienza molto intensa, coinvolgente, anche a livello fisico: ora mi sento più sicura del mio corpo, della mia sensualità. Ma non è tutto: da giovane ero spesso insicura, ora non più. Noi donne, invecchiando, ci rendiamo conto che la perfezione non è più così importante e l'aspetto fisico diventa secondario. Anch'io ho la cellulite, le smagliature e sono intimidita da Hollywood e dalla competizione costante. Ma è una corsa che non ti fa vincere niente, io voglio solo essere una versione migliore di me stessa. Non voglio assomigliare a nessun'altra se non a Reese.

Che mamma è Reese Witherspoon?

Cerco di stare coi miei figli il più possibile. Andiamo al cinema, dipingiamo, cantiamo, camminiamo. Ava ama correre, anche se si lamenta perché, ora che ha 12 anni, non riesco più a starle dietro. Deacon è un appassionato di football ed equitazione, che è anche il mio passatempo preferito. Abbiamo un ranch a Ojai pieno di animali, passiamo molto tempo occupandoci di loro e delle faccende quotidiane.

Non riesco a immaginarla un po' cowgirl e un po' casalinga, magari ai fornelli.

Ma come! Sono una ragazza del Sud, cresciuta in Tennessee, dove il cibo fa parte della cultura. Sono bravissima nel preparare i piatti tradizionali, come il pollo fritto o le ricette a base di cavoli e bietole, per non parlare del *grits*, una specie di polenta delle nostre parti. Ricette che ho imparato dalla nonna, cuoca straordinaria. Abbiamo un orto dove coltivo di tutto.

Nei suoi ruoli c'è sempre un lato brillante. Le piace far ridere?

Ho capito che riuscivo a essere convincente alla prima di *Freeway no exit*, nel 1996: il pubblico rideva della mia performance, non di me. Così dopo *Election*, una commedia graffiante, ho iniziato a creare per-

sonaggi strani e divertenti.

È la dimostrazione vivente che umorismo e sensualità possono convivere.

Non posso vivere senza indossare i tacchi alti. Deacon ha imparato i numeri contando le mie scarpe e mi tiene sempre aggiornata su quante ne ho. Anche in *Una spia non basta* sono molto femminile: vestiti attillati e capelli cotonati. Ha presente le modelle degli anni 80? Ecco, così! ■

Gettyimages, Contrasto, KikaPress, Corbis Outline, Reese Witherspoon indossa maglia The Row e shorts Philosophy di Alberta Ferretti